

Friulano, raccolte tutte le leggi

Realizzato un volume in 500 copie per gli enti locali

Una raccolta, prima nel suo genere, della normativa europea, nazionale, regionale per la tutela delle minoranze linguistiche friulana, slovena e germanofona. Con questa iniziativa la Provincia di Udine punta a «valorizzare l'uso della marilenghe in ogni contesto quotidiano», per dirla con le parole del presidente Marzio Strassoldo. L'ufficio per le minoranze linguistiche, diretto da William Cisilino, ha dunque racchiuso in un raccoglitore le norme più importanti per la tutela delle lingue, realizzandolo in 500 copie che saranno inviate ai Comuni, all'Università, alle Aziende sani-

tarie «a ogni ente pubblico affinché apprenda i diritti che riguardano la lingua», ha spiegato Cisilino. Un'operazione, costata circa 8 mila euro, nata dall'aver riscontrato che le leggi in materia di minoranze linguistiche non sono diffuse. «Abbiamo prodotto una guida – ha affermato il consigliere delegato alle minoranze linguistiche, Valeria Grillo – che può tecnicamente contribuire allo sviluppo del friulano, dello sloveno, del germanofono, perché maggiori saranno i soggetti istituzionali coinvolti nella valorizzazione, migliori saranno i risultati». Nella raccolta sono anche state inserite altre fonti normative, come lo

Statuto della Provincia di Udine, che prevede appunto la salvaguardia dei patrimoni culturali della comunità; il regolamento del consiglio provinciale, che disciplina l'uso del friulano nelle assemblee, o il contratto di servizio tra il ministero delle comunicazioni e la Rai nel quale un apposito articolo contiene la valorizzazione e la diffusione delle culture locali attraverso trasmissioni in marilenghe. Il raccoglitore, poi, è stato creato ad anelli, «in modo che – ha concluso Cisilino – nella guida possano essere agevolmente inserite tutte le novità legislative, che diffonderemo attraverso il sito internet della Provincia». (a.bu.)